

MESSA MISSIONARIA GIUGNO 2013
7 GIUGNO 2013

INTRODUZIONE

E' giugno, il mese della luce, dei colori sgargianti, della messe matura: è il tempo che di per sé invita alla gioia. E il cristiano ancor più sente il cuore lieto, ammirando le bellezze del creato, dono di Dio, ma anche si sente ricolmo di speranza ora che la liturgia ci ha rammentato come il Cristo Risorto ha portato a compimento ogni sua promessa. Nell' Ascensione Egli ci ha indicato che, pur restando con i piedi per terra, il nostro orizzonte è più in alto e, nella Pentecoste, comunicandoci lo Spirito, ci ha resi capaci di cogliere e perseguire la Verità. E' lo stesso Spirito che anima e fortifica i missionari per i quali, in questa Eucarestia, vogliamo rendere lode al Signore con animo lieto e grato. Lieto, perché ormai siamo consapevoli che nulla potrà allontanarci dal Signore che ci custodisce nelle Sue mani; grati, proprio per questa sua costante presenza che ci sostiene in qualunque difficoltà.

(breve pausa)

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

La Santa Messa per le missioni e vocazioni sarà ripresa il primo venerdì del mese di settembre dopo la pausa estiva.

.....

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci, o Signore”**

- Sostieni, Signore, i missionari nella fatica quotidiana, ristora la loro stanchezza, proteggili da ogni pericolo, metti sempre sulle loro labbra parole di misericordia, di conforto e di pace. **Preghiamo**
- Per tutti coloro che sostengono il mondo delle missioni con le preghiere, il coinvolgimento, la solidarietà concreta; perché il pensiero e l'aiuto rivolto ai fratelli lontani ritorni su di loro come consolazione e pace. **Preghiamo**
- Perché le difficoltà del nostro tempo non ci rendano persone tristi e scoraggiate, incapaci di trasmettere la gioia dell'incontro con Cristo, ma siano piuttosto stimolo all'impegno, alla responsabilità e alla solidarietà fraterna. **Preghiamo**
- Perché i giovani restino affascinati dal messaggio evangelico e possano, ciascuno secondo il proprio carisma, viverlo con coerenza e stupore e trasmettere la fede con cuore giovane e gioioso. **Preghiamo**
- Rinnova in noi, Signore, la forza dello Spirito perché sappiamo superare il senso di inadeguatezza nei confronti della preponderante mentalità di questo mondo ed essere capaci di una testimonianza credibile, ferma e rispettosa. **Preghiamo**

Celebrante: **O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.**

Dalla Bolivia, Aristide così ci scrive:

Alcune settimane fa, ci è stato comunicato che due bimbi di 4 anni, che frequentavano l'asilo della scuola che ci ospitava ogni volta che andavamo ad Arica, in Cile, lasciati soli nella cucina della scuola, improvvisamente si sono rovesciati addosso 25 litri di acqua bollente che serviva per la colazione di quel giorno. I due bimbi sono stati subito trasferiti con un aereo speciale nell'ospedale per ustionati di Santiago, capitale del Cile, che dista più di duemila chilometri da Arica. Le ustioni sono dell'80% sul loro corpicino.

La loro scuola, dove noi alloggiavamo, è soprattutto per i bimbi delle famiglie dei lavoratori stagionali della Bolivia e del Perù che vanno in Cile per i raccolti agricoli. Famiglie povere, famiglie umili, costrette ad emigrare per sopravvivere. Anche le nostre famiglie sono povere ed umili, ma sono pure generose. Una, infatti, è già venuta e ha messo a disposizione un piccolo risparmio da poter inviare in Cile. Bolivia e Cile vivono un momento difficile e molto teso a livello di relazioni bilaterali. Il Cile è un paese molto ricco mentre la Bolivia è molto povera; ma siamo paesi vicini e fratelli !! Noi vogliamo e possiamo vivere e testimoniare questa fraternità soprattutto in questi momenti di difficoltà. Ogni sera, qui nella cittadella, preghiamo con insistenza per la salute di Brayan e Nayeli. Preghiamo per le loro famiglie. Noi siamo fortunati perché viviamo in una comunità, una comunità grande che supera di lungo i confini della Bolivia e la necessità di uno è subito condivisa e superata grazie al contributo di tanti. L'abbraccio di una comunità è garanzia di sicurezza e protezione.

Con affetto, Aristide